

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Ufficio stampa e relazioni esterne  
COMUNICATO STAMPA

ROMA 24 NOVEMBRE 2009

Nelle prime ore del mattino si è verificato un pericoloso tentativo di fuga da parte di due detenuti nel corso di una traduzione.

Nel tentativo di sventare l'evasione sono rimasti feriti da colpi di arma da fuoco l'Assistente Capo *FAMELI Natalio*, l'Assistente *CLARIZIA Salvatore* ed il Sovrintendente *IACOPO Francesco*, appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria. Nonostante il ferimento, il personale impiegato nella traduzione è riuscito con grande professionalità a ricondurre i detenuti presso il carcere di Palmi.

Esprimo la solidarietà mia e dell'Amministrazione ai feriti ed un orgoglioso plauso per il comportamento operativo posto in atto anche dall'Assistente *DI GENNARO Michele* e dall'Assistente Capo *SURACE Vincenzo*, i quali hanno contribuito a scongiurare la fuga dei due pericolosi detenuti.

Domani il Vice Capo del Dipartimento Vicario sarà presente in Calabria per rappresentare la mia vicinanza ai feriti ed al personale coinvolto, essendo io chiamato ad assolvere un importante impegno istituzionale già prefissato presso il carcere di Cassino.

Nell'esprimere apprezzamento al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, *Paolo QUATTRONE*, per il suo immediato ed incisivo intervento, ripongo piena fiducia nell'inchiesta giudiziaria e negli accertamenti amministrativi che saranno espletati per far luce sul grave episodio.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
*Franco Ionta*

\*\*\*\*\*

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
dr. Assunta Borzacchiello

24/11/2009

---



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**PER LA CALABRIA**

**COMUNICATO STAMPA**

**PALMI: detenuti ergastolani tentano di evadere durante la traduzione .Feriti due agenti della Polizia Penitenziaria attinti da colpi d'arma da fuoco.**

Un tentativo di evasione è stato posto in essere dai detenuti Zagari Pasquale e Zagari Giuseppe, ergastolani, intorno alle ore 8,10 odierne, nel corso della traduzione dalla Casa Circondariale di Palmi alla Corte d'Appello – Misure Prevenzione di Reggio Calabria per presenziare ad un'udienza fissata a loro carico.

Lungo il tragitto autostradale, in prossimità dello svincolo di S.Elia, uno dei due, e precisamente lo Zagari Pasquale, lamentava un grave malore per cui il personale addetto alla sorveglianza interveniva per accertarsi delle effettive condizioni di salute del detenuto.

Un agente provvedeva di conseguenza ad aprire la celletta nella quale il soggetto era ubicato. L'aggressione era immediata. Il detenuto Zagari Pasquale con una pistola calibro 6,35 puntava alla testa l'agente e gli intimava di aprire l'altra cella e di buttarsi a terra, esplodendo alcuni colpi di arma da fuoco all'indirizzo degli agenti addetti alla sorveglianza. Nonostante gli agenti fossero stati attinti dai proiettili, la loro reazione risultava essere tempestiva ed efficace, riuscendo essi, dopo una colluttazione a disarmare lo Zagari Pasquale e successivamente lo Zagari Giuseppe , anch'egli in possesso di un'arma dello stesso tipo.

L'autista dava immediatamente l'allarme alla Centrale Operativa Regionale della Polizia Penitenziaria la quale allertava il locale Nucleo Traduzioni della Polizia Penitenziaria che faceva confluire sul posto due automontate del corpo che scortavano il mezzo fino all'Istituto. Contestualmente, per ulteriore supporto logistico confluivano anche pattuglie della Polizia e dei Carabinieri.

I detenuti si trovano in stato di isolamento e sottoposti a grandissima sorveglianza. Nei loro confronti è stata già proposta la sorveglianza particolare di cui all'art.14 bis O.P.

E' stato altresì richiesto al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, trattandosi di elementi di spicco della criminalità organizzata già in passato sottoposti al regime di cui all'art.41 bis O.P., il ripristino, con effetto immediato, di tale regime per gravi ragioni di ordine e sicurezza pubblica.

Dei cinque agenti di Polizia Penitenziaria coinvolti nell'episodio, due risultano essere ricoverati presso l'Ospedale di Gioia Tauro a seguito delle ferite d'arma da fuoco riportate agli arti inferiori. Un terzo, dopo essere stato medicato per una ferita al volto non ritenuta grave è stato dimesso.Gli altri due hanno ripreso regolare servizio.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi ha avviato a riguardo tempestive indagini, allo stato in corso, volte ad accertare l'esatta dinamica dell'episodio.

Il Capo del Dipartimento ha espresso al personale di Polizia Penitenziaria sensi di viva gratitudine per il coraggio, l'abnegazione e l'elevata professionalità dimostrati, riuscendo a sventare l'evasione senza ricorrere all'uso delle armi in dotazione.

Il Provveditore Regionale  
Paolo QUATTRONE